



## **Decreto Dirigenziale n. 48 del 25/03/2011**

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NUSCO (AV). POSA IN OPERA NELL'ALVEO DEL VALLONE PACIONE, DELLA TUBAZIONE DI SCARICO DELLE ACQUE PROVENIENTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ALLA LOCALITA' GUMBI. (PRATICA G.C. 1618) RICHIEDENTE: COMUNE DI NUSCO (AV). PARERE IDRAULICO AI SENSI DELL'ART.93 R.D. 523/1904 E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE.

## IL DIRIGENTE

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

#### PREMESSO CHE:

- il Sindaco pro-tempore del Comune di Nusco con nota prot. n. 6217 del 08/07/2009, acquisita al prot. reg. n. 0646042 del 16/07/2009, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523, per l'apposizione, della tubazione in PVC del Ø 400 per lo scarico delle acque dell'impianto di depurazione nell'alveo del vallone Pacione, in corrispondenza della particella catastale 55 del Foglio 12 del comune di Nusco alla località Gumbi;
- che l'Alto Calore Servizi s.p.a., in qualità di Ente gestore dell'impianto di depurazione, con nota prot. n.08181 del 15/07/2009 allegata alla citata richiesta del Sindaco, e successive integrazioni, ha trasmesso il progetto, individuando le seguenti opere da realizzare:
  - a. sostituzione della condotta di scarico esistente con Ø 400;
  - b. n.2 pozzetti di salto oltre la fascia di pertinenza idraulica;
  - c. sistemazione spondale con 3 file di gabbioni, su entrambe le sponde per un tratto di lunghezza pari a metri 7,70 a monte della briglia esistente;
  - d. sistemazione spondale con 3 file di gabbioni, su entrambe le sponde per un tratto di lunghezza pari a metri 11,80 a valle della briglia esistente.

#### PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI 0000340 del 29/04/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che il tubo di scarico delle acque provenienti dal depuratore, allocato a circa metri 1,00 dal fondo alveo, non crea turbativa idraulica alla sezione naturale del fiume;
- che la modesta portata delle acque di scarico non ha incidenza sostanziale sulla portata ordinaria del vallone Pacione;
- che il tratto di sponda naturale del vallone Pacione che contiene il tubo di scarico non presenta erosione né smottamenti.

#### CONSIDERATO CHE:

- la natura demaniale del vallone Pacione, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- il tubo di scarico già esiste ed occupa area del demanio fluviale, pertanto il Comune di Nusco deve corrispondere all'erario della Regione Campania il canone demaniale a decorrere dall'anno 2001, comprensivo degli interessi e aggiornamenti ISTAT;
- la tubazione di scarico non interferisce con la sezione idrica di deflusso, che risulta verificata allo smaltimento della portata di massima piena determinata con  $Tr=100$  anni.

#### RITENUTO CHE:

- la tipologia dei lavori previsti non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- la sistemazione spondale prevista a monte ed a valle della briglia contribuisce a mitigare il rischio idraulico nel tratto interessato;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Nusco (AV) è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i..
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego, per l'autorizzazione in sanatoria all'apposizione, in sponda destra del vallone Pacione, del tubo di scarico delle acque reflue provenienti dal depuratore comunale, e per l'autorizzazione alla realizzazione delle opere spondali di sistemazione idraulica.

#### VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
- la L. n. 241 del 7/8/1990;
- la L.R. n. 11 del 4/7/1991;

- il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
- la L. n. 537 del 24/12/1993;
- la L. n. 724 del 23/12/1994;
- il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
- la Delibera di G.R. n°3466 del 3/6/2000;
- la Delibera di G.R. n°5154 del 20/10/2000;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
- la L.R. n. 5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate

### DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare Comune di Nusco (AV) P. I.V.A. e C.F. 82001350642, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici:

parere favorevole in sanatoria:

- per all'apposizione in sponda destra del vallone Pacione di una tubazione del diametro di mm 400 per lo scarico delle acque dell'impianto di depurazione comunale, in corrispondenza della particella catastale 55 del Foglio 12 del comune di Nusco alla località Gumbi;

parere favorevole per la realizzazione delle seguenti opere:

- sostituzione della condotta di scarico esistente con Ø 400;
- n.2 pozzetti di salto oltre la fascia di pertinenza idraulica;
- sistemazione spondale con 3 file di gabbioni, su entrambe le sponde per un tratto di lunghezza pari a metri 7,70 a monte della briglia esistente;
- sistemazione spondale con 3 file di gabbioni, su entrambe le sponde per un tratto di lunghezza pari a metri 11,80 a valle della briglia esistente;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. il presente parere è limitato alle opere ricadenti nell'area demaniale e nelle relative fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
- c. le opere di sistemazione spondale e le corde di fondo da realizzare, dovranno essere raccordate secondo il profilo delle scarpate di monte e di valle dei tratti interessati, idoneamente ammortate nelle sponde senza creare pregiudizio al deflusso delle acque al fine di scongiurare eventuali fenomeni di erosione e dissesti spondali e dovranno essere idoneamente fondate al fine di evitare eventuali scalzamenti ed aggiramenti;
- d. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data della presente autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
- e. il Comune di Nusco, o suo delegato, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
- f. a lavori ultimati il Comune di Nusco, o suo delegato, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere realizzate;

- g. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
- h. il Comune di Nusco, o suo delegato, dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- i. le opere in progetto, si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Nusco che resta comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi, derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- j. il Comune di Nusco è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto interessato dagli interventi. L'accesso in alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
- k. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- l. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, delle servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esclude il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
- m. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.
2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima.
3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione, oltre ai canoni arretrati non versati e relativi interessi legali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Comune di Nusco;
  - all'Alto Calore Servizi S.p.A.;
  - alla Provincia di Avellino
  - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

Il Dirigente  
dr. Geol. Giuseppe Travìa